

FEDERALISMO Vertice Tondo-Calderoli

Fisco autogestito modello Bolzano

Maurizio Balt

TRIESTE

La strada è ancora lunga, ma in fondo c'è l'autonomia fiscale a tutto campo modello Sud-Tirolo. Certo, con più competenze e quindi più costi, ma è il prezzo della libertà. Il presidente della Regione Renzo Tondo ha definito con il ministro Roberto Calderoli l'agenda di tavolo tecnico e Commissione paritetica, in parallelo, per sviluppare il confronto. E con altri tre ministri ha sostenuto i laboratori Caffaro e la Sanità regionale.

A pagina VII

Fisco autonomo modello Sud-Tirolo

Tondo a Roma incontra Calderoli: confronto a tutto campo su quote di gettito e competenze

Maurizio Bakt

Seguire l'esempio del Trentino Alto Adige per ottenere un pieno federalismo fiscale, ma con gli opportuni adattamenti, se non altro perché Pil e debito pubblico non sono propriamente gli stessi.

È disgelo fra il presidente della Regione Renzo Tondo e il ministro della Semplificazione normativa Roberto Calderoli, che aveva annunciato sul *Gazzettino* un atteggiamento "fiscale" in merito alle richieste friuliane dopo l'impugnazione, decisa dalla Regione, della legge finanziaria dello Stato, "rea" di non prevedere *qui e subito* i 450 milioni annui dovuti quale compartecipazione all'Irpef delle pensioni. Ma è anche vero che al tavolo tecnico sul federalismo fiscale il Friuli ha già incassato la condivisione del Governo sul *quantum* dovuto di quell'Irpef.

Ieri Tondo si è alzato molto prima del sole nella sua Carnia per volare con il primo aereo a Roma e ritornare in Friuli con l'ultimo. Un'agenda fittissima, dove tuttavia il nodo delle tasse primeggiava per l'evidente massa critica del tema. Con Calderoli «abbiamo fissato un percorso che coinvolge le attività della Commissione paritetica e del tavolo tecnico», spiega Tondo al rientro.

«Terremo conto, su suggerimento dello stesso ministro, dell'esperienza già maturata dal Trentino opportunamente rivista in base alle esigenze della nostra realtà». Resta il fatto che il diritto sancito dall'autonomia



PRESIDENTE
Renzo Tondo
e, sopra,
il ministro per la
semplificazione
normativa
Calderoli

debba coniugarsi con il dovere imposto dalla responsabilità, ripete il presidente. *Versione in prosa*: più libertà fiscale può significare maggiori e onerose competenze (scuola? uffici periferici dello Stato?) e magari anche l'*accidente* di una limatura al ribasso delle compartecipazioni al gettito, senza contare l'onerosa necessità di garantire un contributo al fondo nazionale di perequazione del debito pubblico. Però è vero: la trattativa - perché di ciò si tratta - è tutta da giocare. E vince chi ha fisco.

La giornata romana di Tondo ha contemplato anche l'emergenza, insieme ambientale e sociale, della Caffaro di Torviscosa: con i ministri Claudio Scajola (Sviluppo economico) e Stefania Prestigiacomo (Ambiente) il governatore ha sostenuto gli sforzi del del commissario straor-

dinario per convergere sulla possibilità di vendere gli immobili industriali e spianare la strada alla ricollocazione dei 300 addetti mediante la ripresa produttiva: «Non vogliamo lasciare nulla d'intentato per garantire lavoro nella Bassa friulana».

E poi i ruvidi tagli imposti *esternamente* dal Governo alle Scuole di specializzazione delle Facoltà di Medicina, che in Friuli Venezia Giulia operano in presa diretta con un servizio sanitario regionale del tutto autofinanziato me autogestito. Ai ministri Mariastella Gelmini (Istruzione) e Ferruccio Fazio (Salute) Tondo ha illustrato la posizione della Regione e dei rettori delle Università di Udine e Trieste, Compagno e Peroni: non sfasciare da Roma ciò che funziona in Friuli grazie ai friulani.

© riproduzione riservata



Il disgelo dopo il ricorso contro la finanziaria

Superata l'incomprensione Tondo-Calderoli dopo che la Regione aveva impugnato la Finanziaria dello Stato perché non prevede tutti i 450 milioni per l'Irpef pensioni: era un atto dovuto per ragioni contabili. Quei soldi sono a bilancio regionale.